

AVVONAMENTI

Esco tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno L. 18... Semestre L. 9... Trimestro L. 4... Per gli Stati dell'Unione postale L. 28... Seconda e Terza in proporzione... Pagamenti anticipati... Un numero separato Centesimi 5.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Neurologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 16 per linea... In quarta pagina: Per più inserzioni presidi da convenirsi... Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar... Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

A PROPOSITO DELL'INSEGNAMENTO AGRARIO SUPERIORE

La triste storia di Corte del Palasio.

Un illustre letterato e filosofo italiano, il quale però, in fatto di cose agrarie era di una ignoranza fenomenale, voleva un giorno coprire un muro di un certo suo stabilimento con del verde, piuttosto che intorciarlo, e mandò perciò dalla città al suo capo coltivatore due casse di rami di edera, perchè li piantasse nei buchi del muro, il valent'uomo non sapeva che l'edera bisognava piantarla appiedi del muro, da dove, fatta radice, si sarebbe arrampicata.

A noi sembra che in Italia si faccia altrettanto per le scuole agrarie, che si vanno piantando qua e là a condurre, vita agricola e stentata, senza pensare che si provvede alle frotte, come disse il senatore Davignani, nel mentre si trascura la radice dell'albero. Tutti invocano le scuole agrarie, ma per dirla colle parole dell'illustre, senatore si continua nell'insegnamento agrario a seguire la falsa via.

L'agraria è un'arte che si giova di molte scienze, se noi ne pinteremo l'insegnamento negli stabilimenti dove queste scienze si insegnano, impadronendo della radice, cioè dall'università, avremo sempre fra coloro che vi accedono per compiere i loro studi, un numero, sia pur ristretto a principio, di giovani che hanno interesse di apprendere, questa arte, e spenderemo pochissimo, se faremo invece delle scuole isolate, queste non attirano che pochi alunni, talvolta non riusciti in altra carriera, spenderemo molto, e questi scolari, che non hanno interesse di apprendere, questa arte, a dirsi dopo 5 anni la scuola si chiudeva, il podere andava venuto, il palazzo della scuola, che era costato più di 250,000 lire, veniva atterrito, venduto il materiale, distrutti gli orti, disperse le raccolte scientifiche.

Quali le cause? Non v'ha dubbio che fra le prime va accennata quella che, come il solito in Italia, si immobilizzano ingenti capitali in fabbricati e miglioramenti di poderi non sempre razionali, ciò che riduceva a mal partito le condizioni finanziarie dell'impresa, in quale, per dare l'interesse promesso agli azionisti, anziché dagli utili netti che non esistevano, dovette prendere i fondi del capitale.

Verò è che, nel 1866, professori e studenti avevano disertato l'Istituto per prender parte alla guerra, e non fu certo, atto di buona amministrazione quello del Ministero che negò in quell'anno il sussidio di 10 o 12 mila lire che usava dare.

Altra causa fu il ritirarsi che fecero dalla direzione dell'istituto alcune eminenti persone come il comm. Possanti, i senatori Allievi e Fano, ed altri valent'uomini, che vennero sostituiti da persone di idee assai meno larghe, le quali pensarono tosto a chiudere la scuola ed a liquidare tutto l'aver della Scuola.

Non furono estranee alla chiusura dell'istituto le discrepanze nel modo di vedere fra il direttore tecnico della coltivazione, fu ingegnere Reschiali, ed il direttore della Scuola, fu prof. Gaetano Cantoni, i quali erano stati collocati l'uno presso l'altro senza ben precisare le loro mansioni; il direttore, tecnico aveva una totale indipendenza e superiorità sul direttore della scuola, e quest'ultimo, e forse ne sapeva di più, era costretto a vedere i fatti e gli errori dell'altro senza poter dire il proprio parere.

Le discrepanze in agricoltura si tradussero ben presto in atto personale; il prof. Cantoni nel 1866 abbandonò Corte del Palasio, nominato professore al Museo industriale di Torino. Fu sostituito dall'amico prof. Galanti il quale, abitando a Milano, si recava a Corte del Palasio due volte la settimana.

Il Consiglio provinciale di Cremona stanziò la somma occorrente per sei piazze di alunni convittori; Milano deliberò quindici mezza piazze; Como quattro piazze; Ascoli sei; Piacenza quattro; Sondrio una; Teramo due; Capitanata tre; ventisei piazze intiere e quindici mezza.

Il Ministero nel 1863 dichiarò l'istituto « Scuola speciale di agronomia e di agrimensura ». Gli allievi in quell'anno erano 51 interni e 2 esterni, nel 1864 erano 68.

Io domando a me stesso: si potrebbero immaginare condizioni più favorevoli per una scuola agraria, come quelle di Corte del Palasio? Località, ambiente, appoggi, abbondanza di mezzi, scelta di personale, incoraggiamenti di ogni genere, in un'epoca felicissima, perchè appena restando dal gioco straniero?

Eppure ciononostante, incredibile a dirsi dopo 5 anni la scuola si chiudeva, il podere andava venuto, il palazzo della scuola, che era costato più di 250,000 lire, veniva atterrito, venduto il materiale, distrutti gli orti, disperse le raccolte scientifiche.

Non furono estranee alla chiusura dell'istituto le discrepanze nel modo di vedere fra il direttore tecnico della coltivazione, fu ingegnere Reschiali, ed il direttore della Scuola, fu prof. Gaetano Cantoni, i quali erano stati collocati l'uno presso l'altro senza ben precisare le loro mansioni; il direttore, tecnico aveva una totale indipendenza e superiorità sul direttore della scuola, e quest'ultimo, e forse ne sapeva di più, era costretto a vedere i fatti e gli errori dell'altro senza poter dire il proprio parere.

Le discrepanze in agricoltura si tradussero ben presto in atto personale; il prof. Cantoni nel 1866 abbandonò Corte del Palasio, nominato professore al Museo industriale di Torino. Fu sostituito dall'amico prof. Galanti il quale, abitando a Milano, si recava a Corte del Palasio due volte la settimana.

Per ultimo, causa d'ordine generale si fu quella che tutti coloro che ebbero parte nell'amministrazione, non furono in grado di formarsi un chiaro concetto di ciò che volevano, ed accordarsi intorno allo scopo, all'ordinamento dell'istruzione ed al carattere della Scuola.

Possibile che l'infelice esito di Corte del Palasio, la scomparsa di tante scuole agrarie e la stentata esistenza delle scuole superiori di Milano e di Portici di fronte all'organizzazione completa con splendidi risultati dell'insegnamento.

È strano che il direttore di Corte del Palasio, il comm. Ditta di Gallara, il governo benefattore che regalò 30 milioni per parte di Genova. Egli fece una speculazione su quel vasto podere, comprò molte azioni a notevole ribasso, poi occupare coi suoi rappresentanti ad un'adunanza generale dell'Associazione e fece approvare a suo profitto la vendita di quel fondo di cui, meglio, migliorando ad un prezzo non superiore a quello di acquisto. Possibile che tutti gli stabilimenti fossero andati, e siccome i miglioramenti fatti erano evidenti e facilmente apprezzabili, così trovò modo di attirare i terzi ad altri prezzi, secondo un ottimo affare. Fu così che fece arrivare il palazzo venduto a 1 milione, che distrusse gli orti e la raccolta, e così, per la memoria di quello che Corte del Palasio era stato e doveva essere.

agrario in Germania, inseguono nulla a coloro cui spetta di risolvere in Italia una questione di tanto interesse?

Chi ci può assicurare che un podere amministrato dallo Stato raggiunga migliori risultati dell'amministrazione di Corte del Palasio, che agiva per conto di una società privata? O non piuttosto crederemo noi una fonte di sperpero ed un via vai di nuovi impiegati, a spese dell'erario? Quanto è il preventivo di spesa per ridurre Casilina a servire allo scopo a cui si tende? Chi ci assicura che tutta Italia, da Udine, da Torino, da Palermo, da Cagliari, mancherà, allievi a fare, quella pratica che potrebbero agevolmente e con maggior profitto fare a casa loro? In una parola se il grandioso istituto di Corte Palasio sotto colle, obliato dagli agricoltori lombardi, nella regione più progredita in agricoltura, circondato dalla simpatia di tanti interessati, con intendimento di giovare a una limitata regione, ha fallito, così miseramente il suo scopo, chi mai può seriamente ripromettersi un esito felice dall'Istituto di Casilina, che dovrebbe servire per l'agricoltura di tutta l'Italia?

G. L. Piccoli

Quello che pensa Zanardelli di Giolitti e del suo discorso

La *Provincia di Brescia*, organo personale dell'on. Zanardelli, a proposito del discorso di Giolitti a Dronero, scrive: « Parlo il paese, che sta al di sopra della stampa, a qualunque partito essa appartenga; che non vuole più essere servito di retorica politica, né entusiasmato da splendori di frasi, che ne ha abbastanza del motto pungente, della falce trovata, della saporita barzelletta — non può a meno di annoverare fra i buoni discorsi quello dell'on. Giolitti, il quale, dominato dall'idea di non creare illusioni e di distruggere molte, palesò sinceramente e freddamente le condizioni economiche e finanziarie dell'Italia, parlando un linguaggio piano, esponendo idee, non fatte per elettrizzare, ma che, meditate, debbono convincere chiunque non è in mala fede. »

Il Paese quindi attenda, come è suo diritto, di vedere le annunciate idee convertite in progetti di leggi, affinché i concetti di una finanza schiettamente e coraggiosamente democratica, diventino tosto un fatto compiuto.

Ma perchè questo desiderio possa realizzarsi — malgrado i molti e gravi ostacoli che susciterà contro il ministero la tassa progressiva — occorre che la maggioranza parlamentare dia nuovo esempio di quella compattezza ed energia che in passato ridussero le opposizioni qualificate a veder cadere nel vuoto gli sforzi per rovesciare il ministero e sopprimerne il programma democratico.

CONGRESSO DELLA SOCIETA' ECONOMICHE

Telegrafano da Torino, 24: « Il Congresso della Società Economica, nella seconda sessione del Congresso nazionale delle Società economiche, nella città della Camera Subalpina. Il Presidente Bosselli salutò gli antichi e nuovi congressisti. Ricordò che gli ottimi risultati della sessione ebbero ecc nel Parlamento e attuali furono attuati dai Governi. Ispirandosi alle memorie gloriose dell'aula, fu sancita la libertà del commercio, ed abolita la manomorta, ricordò le importanti discussioni di uomini insigni, bene augurando simili risultati anche per questa sessione. Bosselli fu applauditissimo. »

Fu iniziata subito la discussione sul questo delle società anonime. Nella seduta odierna poi si approvarono le conclusioni del relatore prof. Vivante, tendenti a riformare il Codice di commercio circa le Società anonime, colla variante proposta dell'on. Maggiorino Ferraris, secondo cui si riconoscono soltanto le azioni nominative.

Per la bonifica dell'Agro Romano

Mentre i partiti polemizzano e le agenzie telegrafiche trasmettono da un capo all'altro dell'Italia i discorsi e le letture dei vari Oppl-partito o di quelli che sono ritenuti tali, la tanto bisbetica iniziativa privata pare si desti fra noi e voglia affermarsi in modo efficace a vantaggio del bene generale.

Si assicura infatti che a Roma — come annunciammo lunedì — si stia promovendo l'istituzione di una grande Società cooperativa per la bonifica dell'Agro romano, società che raccoglie molte simpatie visto l'eccellente risultato ottenuto dalle colonie dei braccianti romagnoli.

Dicesi persino che l'atto di costituzione sarà stipulato in primo gennaio 1894.

BRERRETTO FRIGIO E KNOUTH

Scrivono Gustavo Chiesi nella repubblicana *Italia del Popolo*: « Ciò che avviene oggi in Francia per la visita della squadra russa a Tolone, non può a meno di addeborare sinceramente ogni buon repubblicano e quanti altri hanno un alto concetto della missione civilizzatrice e morale dei popoli e dei loro governi. Nulla di più dannoso di più contrario al trionfo delle grandi ideali d'oggi, specie, che pur sono nei cuori delle democrazie europee, di questi fatti, per quanto si abbiano a considerare — e lo storico dell'avvenire certamente dovrà farlo — come i puri mostruosi, inevitabili, della situazione politica, incombente, oggi sull'Europa. »

Fa un senso doloroso e disgustoso ad un tempo vedere il popolo — che ha nel suo attivo il maggior numero dei fatti più gloriosi e generosi avvenuti da un secolo a questa parte in pro' del diritto umano — delirare, commettere puerili sciocchezze, davanti ai rappresentanti di un governo che ha per impresa, per simbolo, lo *horror*, e che manda di settimana in settimana centinaia di cittadini a morire di stenti, di fatiche, di torture, di fame, di malattie orribili, nelle sterminate regioni di Siberia, per la sola colpa di aspirare per il loro paese il lontano avvento di quei principi consacrandosi il diritto delle nazioni, degli uomini, banditi dalla Francia nel 1789 ed irradiati ormai per tutto il mondo civile. »

Come si adatterà il ritorno degli spezzati

L'*Economista d'Italia* scrive: « Al Ministero del Tesoro si tiene spatio un'adunanza coll'intervento dei ministri Grimaldi e Lucava, dei sottosegretari Fagnoli e Malvano, dei comm. Siringher, Magaldi e Mortara, e si stabilì che gli Stati componenti l'Unione latina ritireranno per nostro conto dalla circolazione le monete d'argento italiane se terranno immobilizzate, nelle loro casse, e la spadranno al Tesoro italiano dietro sua richiesta. »

Sull'ammontare delle monete che verranno man mano immobilizzate, l'Italia corrisponderà un'interesse del 2 a 2 e mezzo per cento; su quelle che ritira il 3 o 3 e mezzo per cento.

Il rimborso, fino al completo ritiro delle nostre monete divisionarie dai mercati esteri, verranno fatti, con tratto, nella misura di 35 milioni per trimestre.

L'Italia ritirerà direttamente dagli Stati componenti l'Unione latina le sue monete, ma tutta la contabilità dell'operazione sarà tenuta dalla sola Francia.

Nella Convenzione si prende atto della dichiarazione fatta dal Governo italiano di emettere 30 milioni di buoni di cassa da una lira, a garanzia dai quali immobilizza una pari somma in monete divisionarie d'argento.

Riguardo all'approvazione della Convenzione da parte dei Parlamenti, la sola Francia vi insiste. Le questioni rimaste da definire sono di secondaria importanza, e non possono compromettere l'esito definitivo della conferenza.

La più rilevante modificazione riflette il modo di pagamento dei rimborsi degli spezzati, che ad ogni trimestre verranno consegnati al Tesoro Italiano.

I delegati italiani insistono perchè i rimborsi si facciano in specie, o in oro, oppure in tratta, e perchè si diminuisca il tasso di interesse delle somme degli spezzati italiani che ogni Stato ritirerà dalla propria circolazione.

L'IMPOSTA PROGRESSIVA

Telegrafano da Roma che al ministero si intenderebbe di applicare la tassa progressiva secondo questa graduazione: 1 per 100 da lire cinquemila a diecimila; 2 per 100 da diecimila a ventimila; 3 per 100 da ventimila a trentamila; 4 per 100 da trentamila a quarantamila; 5 per 100 da quarantamila in su.

Alla direzione del debito pubblico è stato ordinato d'urgenza di compilare un elenco dei possessori di rendita nominativa. Si ritiene che questo elenco debba servire agli studi per la tassa progressiva.

Le dogane e i diritti marittimi

Nelle due prime decadi del mese di ottobre il tesoro ha incassato per dogane e diritti marittimi lire 11,380,000.

In confronto all'esercizio precedente dal 1 luglio al 20 ottobre vi è una diminuzione di L. 2,413,308.

La minor riscossione di L. 2,413,308 a confronto di quella conseguita nello stesso periodo dal decorso esercizio è dovuta a minore importazione di prodotti fiscali, specialmente di grano; la forte riscossione delle due prime decadi del mese di settembre p. p. è dovuta ad anticipati approvvigionamenti di merci estere determinati al temuto ripristinamento dei dazi in oro.

COLTIVATORI NELL'ERITREA

Oggi, 25, partirà per la Colonia Eritrea il barone Franchetti; partiranno anche con lui nove famiglie di agricoltori, delle quali sette sono lombarde e due siciliane. Esse raggiungeranno altre famiglie già stabilite a Godofalassi.

A ciascuna famiglia è assegnato un pezzo di terreno coltivabile; il Governo anticipa loro le spese e il vitto per un anno, le sementi, la semente ecc.

Il prodotto della coltivazione, nel primo anno, va a beneficio dei coltivatori. Dal secondo comincia la ripartizione a base di mezzadria, ma la parte che il Governo della Colonia percepisce, va ex computo delle spese da esso anticipate, e quando, dopo non lungo tempo, le spese saranno interamente compensate, i coltivatori rimarranno padroni del pezzo di terreno loro assegnato.

Importazioni estere in Francia

La Camera di commercio italiana in Parigi comunica che durante i primi nove mesi del 1893, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a franchi 93,464,000 e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse franchi 93,025,000.

Dal confronto coi primi nove mesi del 1892, risulta: maggiore importazione di merci italiane in Francia, franchi 5,739,000; maggiore esportazione di merci francesi in Italia franchi 4,787,000.

Il commercio totale della Francia col l'estero durante i primi nove mesi del 1893, si elevò a franchi 2,870,827,000 all'importazione e franchi 2,427,498,000 all'esportazione.

Il confronto dello stesso periodo del 1892 porta: diminuzione nella importazione franchi 364,589,000; diminuzione nelle esportazioni franchi 93,148,000.

IL CARICO DEL SOLDATO

Ogni soldato di fanteria germanica, in completo equipaggiamento di guerra, deve trasportare un peso di chilogr. 31,253.

Sono in studio parecchie modificazioni nella composizione dell'equipaggiamento diretto a diminuire questo peso, che è considerato eccessivo.

Tra le altre, progettasi di sostituire l'alluminio alle parti metalliche della tenda, e di impiegare per la boraccia

e la gattella, ottenendo una diminuzione complessiva di chilogr. 1.025. A questo proposito sono interessanti le seguenti notizie della *France militaire* sul peso dello zaino in uso presso i diversi eserciti europei. Naturalmente si parla di zaino regolarmente completo.

La rivoluzione brasiliana - La proclamazione del presidente provvisorio - Peixoto che tentò di uccidere De Mello.

Il *New York Herald* annunzia che De Mello fece proclamare presidente provvisorio Federico Lorena, capitano di una delle navi insorte. All'atto della proclamazione, De Mello disse che Peixoto aveva tentato di ucciderlo facendogli pervenire un album pieno di dinamite. La nave degli insorti brasiliani *Repubblica*, ripartì. Credesi che tenterà di catturare le navi fedeli al Governo.

Rivoluzione nelle navi da guerra.

Lord Armstrong, il massimo costruttore di navi da guerra del mondo, nel giorno 28 settembre p. p. a Londra davanti gli azionisti della grande società Elswick tenne un sapiente discorso sulle future costruzioni marittime belliche, che produssero grande impressione in tutti gli inglesi. La perdita accidentale della massima nave da guerra inglese, la superba *Victoria*, fu calamità per l'impero britannico, e fu cagione di profonde riflessioni e studi a lord Armstrong, il più competente in quella materia. Egli disse aperto agli ingegneri marittimi: «Le sono convinto che i mezzi di offesa vanno a prevalere assolutamente su quelli della difesa, e che tosto o tardi l'armatura dovrà essere abbandonata (*armour will be abandoned*).»

La nascente potenza delle materie esplosive, i cannoni corrispondenti ed a rapido tiro; faranno breccia sulle parti vulnerabili delle nostre navi da guerra. Sarrebbe necessario che ogni parte della nave fosse difesa da piastre d'acciaio, ma allora il peso impostato sarebbe eccessivo, ne limiterebbe il movimento, ne dovrebbe l'armamento ed il carico. A ciò potrebbero rimediare solo aumentando la capacità della nave. Ma dove si potrebbe fermarsi su tale aumento? Quanto maggiori noi fabbrichiamo le navi, continua lord Armstrong, tanto minore sarà il numero loro. Il sapiente costruttore concluse che nell'avvenire l'Inghilterra dovrà fare assegnamento su navi da guerra non corazzate, ma molteplici e leggere in guisa che non ne divenga diminuito il potere offensivo.

La prima potenza navale che sarà provvaluta di molte navi da guerra rapide e fornite di cannoni a rapido tiro, con potenti mezzi esplosivi, avrà grande preponderanza. Ingegnerosi meccanismi provvedono meglio alla difesa, che piastre dallo spessore di due piedi.

Armstrong non pretende un subito mutamento di sistema, la progressiva trasformazione ed intanto sospensione nella costruzione dei colossi. L'Inghilterra possiede la più numerosa e potente marina mercantile, dalla quale può giovare anche per gli usi di guerra con poche modificazioni ed aggiunte.

Gli inglesi applaudono alle proposte di Armstrong, di indirizzare il sistema delle costruzioni navali belliche alla molteplicità rapida ed offensiva, invece che alla imponente colossale costosissima e di difficile governo. L'esempio dell'Inghilterra verrà senza dubbio seguito dalle altre nazioni marittime, londe si deve asserire che ora noi siamo al principio di una rivoluzione nel sistema delle navi da guerra. E gli ingegneri italiani che seppero conquistare l'ammirazione del mondo per le costruzioni marittime colossali, non saranno ultimi a seguire gli inglesi sulla via novella.

POLO PIETRO

Tricesimo Piazza B. Schetti Tricesimo

FABBRICA

Quadrelli da pavimento a disegno in Cemento Portland a pressione.

DEPOSITO

Cementi di Bergamo, Portland e Calci idrauliche.

Prezzi modicissimi.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Sono di Enrico Panzocchi, ed hanno per titolo: *Vesper*. Tramonta: le voci si velano. Poi' anzi si gale e squillanti; Nel borgo i camini già fumano, Per via son più radi i passanti. All'alta finestra vetrata Un viso s'accosta... Sei tu Che preghi una notte pacata All'ombra che scendono giù? Oppur, dopo un giorno di tedio Nell'ampia tua casa romita, Ti senti riarde nell'anima, Più inteso il dento della vita? E chiami la danza dell'Orca Su l'ululata tua giovinetta; E puglia una notte d'amore All'ombra che scendono giù?

Grondaie friulane. Ottobre (1897). In un Consiglio tenuto nel refettorio dei Padri Domenicani di Udine si determinò di far donare il vino in detrimento del sale sulla macina che fanno i mugoli sopra la Reggia.

Un pensiero al giorno. Tutti i grandi e piccoli sistemi di educazione e di legislazione si riducono a questi due: far correre il savio, o colla frusta o coll'aveva. Io, dopo aver studiato gli uomini, credo che ci voglia una sapiente combinazione di avana e di frusta. (Ignoto).

Cognizioni utili. Anche oggi una ricetta per lo padrone di casa. Un mezzo efficacissimo per lavare le macchie di vino nero dalla biancheria è di stropicciare con bene la biancheria stessa con succo di pomodoro, prima di metterla in bucato.

La sfiga. Solare. Ecco ridente in cielo Vien col primier l'aurora, E nel secondo ancora Tu puoi dormire così? Sorgi, mia bella speme, Vieni, bell'idol mio; Abbrevia il tutto, o Dio! Ch'entrambi dissai.

Spiegazione del monovoto presidente. STRABISMO (a tra bis mo).

Per finire. Una vedova, volendo evitare di rivolgersi ad un'agenzia matrimoniale, ha fatto incidere sulla tomba del suo uomo: « Qui vi sta Martino Stoppa, morto in età di 88 anni. Ha lasciato una giovina e graziosa vedova, per la quale — a motivo della differenza d'età — egli non era stato che un padre. » Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Giudice)

UNA STRAGE

Mandria, 24 ottobre

Ieri giungeva notizia ad alcuni di Frisanco, che informava di un lugubre e tristissimo fatto. Angelo Rosa Cudili dei casali di Colvera, un anno e mezzo fa circa usciva dall'ergastolo, dove aveva scontato venti anni di condanna per aver uccisa la propria amante; condanna che gli era stata inflitta dalla Corte d'Assise di Udine. Egli forse non reputando paese per lui quello dove il primo misfatto aveva compiuto, emigrò in America e da circa un anno si trovava nel Brasile.

Ebbene, secondo quella notizia cui vi accennavo in principio, l'Angelo Rosa Cudili avrebbe ucciso nel Brasile una sua nipote sui vent'anni da lui sedotta a seguirlo colà come sua amante; ucciso il frutto del loro amore; ucciso poi se stesso!

Regina in querela. A Porpetto presentava querela Giovanni Valentini contro Regina Pez, che lo ingiuriò con epiteti triviali.

False generalità. Vennero denunciati Giovanni Micheliza di Roveredo e Abecaster Durl di Palmanova perché richiesero di i carabinieri della propria generalità le declinavano false.

Le gesta degli ignoti. Ignoti introdotti nella casa aperta e momentaneamente incustodita di Caterina Zigante di Bicincolo rubarono da due cassette lire 43 in biglietti di banca e moneta spicciola.

Ignoti dal pollaio aperto di Carolina Maddalena dal Fanna rubarono polli per lire 10.

Auriga inesperto. In Arlegna Valentino Fadini col carrozzone da lui guidato investì per imprudenza Ermelina Fabris causandole lesioni in varie parti del capo guaribili in giorni venti. Il guidatore imprudente venne denunciato.

Furto di formaggio. Venne denunciato Luigi Revelant di Magnano siccome sospetto di aver rubato mediante chiave falsa, nella cantina di Carolina Revelant dieci pezzi di formaggio del valore di lire 75.

Ladri disturbati. Ignoti mediante scasso tentarono d'aprire la porta dal pollaio annesso all'abitazione di Angelo De Marco, ma disturbati dai pasanti abbandonarono l'impresa.

Operato infedele. Venne arrestato a Nimis il contadino Paolo Ciaucchi perché essendo al lavoro nella casa di Giovanni Nicossi rubò in suo danno un fucile a due canne del valore di lire 30.

Cacciatori abusivi. Lino Cecchin di Buia portava fuori della propria abitazione un fucile ad una canna a scopo di caccia senz'essere munito di licenza. Venne denunciato.

Venne denunciato Giuseppe Barro di Cordenons, perché fu sorpreso a cacciare in aperta campagna con panca e richiami, senza essere munito di licenza.

Divertimento pericoloso. Vennero denunciati Antonio Merlo e Celeste Polizzari di Vito d'Asio, i quali per divertimento, in luogo abitato, esponevano un involto di polvere pirica, incutendo spavento nella popolazione.

Per furto qualificato. A San Giorgio di Nogaro venne arrestato il contadino Giovanni Sabiduzzi, perché condannato per furto qualificato a danno di Giovanni Lorenzotti.

Gallina a Gorizia. La « Compagnia Goldoniana » diretta da Giacinto Gallina, trovata a Gorizia per poche rappresentazioni. Lunedì sera diede *Serenissima*, e l'autore e gli attori furono acclamatisissimi. Ieri a sera eguale successo per *Fora del mondo*. Questa sera rappresenterà *La famiglia del santolo*.

Dopo Gorizia, la Compagnia dell'illustre commediografo veneziano si recherà a Trieste.

Giornalismo. È imminente la pubblicazione a Gradisca di un nuovo periodico quindicinale, intitolato: *La Nuova Squilla*.

Nuovo Teatro. A Santo Stefano seguirà l'apertura solenne del nuovo teatro di Monfalcone.

Da venderli in Tarcento. Corpo di fabbricati in via Sottocenta all'austragico n. 63 in mappa ai n. 40 b - 42 - 43 4033 - 25 - 27 a - 27 b 4058 b - 41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrale in paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, interni ad uso fabbrica, fabbricati intorno ad uso filanda con soprastanti granai e bucozzeria. Vaste cantine, scuderie con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad un commerciale ed industriale fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pura in via Sottocenta all'andrea della Bastiglia, segnatamente nel crocchio delle rues Lesdiguières, ove era l'albergo in cui alloggiò Pietro il Grande. Il fabbrico in cui alloggiò Pietro il Grande, per abitazione (in mappa ai n. 15 e 16).

Altra casa in via Sottocenta all'austragico n. 57 in mappa ai n. 18 con sottostante negozio e con i piani superiori ad uso abitazione.

Per chiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare friulana, Udine.

Le Pillole di Catramina si esperimentarono con esito brillantissimo anche nei catari cronici della vie urinarie.

UDINE

(La Città e il Comune)

Cronaca celeste. In questi giorni il sole è abbondantemente coperto di macchie, una delle quali è visibile anche col semplice sussidio di un cannocchiale da teatro.

Per osservare nitidamente la gran macchia solare, è bene di registrarla prima il cannocchiale su di un punto lontano almeno un chilometro. Poi prima di puntare l'istumento sul Sole, occorre di affumicare un vetro diversamente sarebbe impossibile qualsiasi osservazione.

La macchina principale, per alcuni giorni ancora, apparirà come un puntino un po' al di sotto del centro del disco solare.

Ebbene, questo puntino quasi impercettibile, rappresenta dalle dieci alle dodici volte il diametro della Terra.

Maigrado la nostra boria, le nostre alleanze, le poderose navi da guerra, gli sterminati eserciti, e le ciancote di tutti i despoti e demagoghi, quanto siamo piccoli, vergognosamente piccoli, dinanzi alla potenza della Natura!

E pensare poi che il nostro Sole non è che un astro minuscolo in confronto di tanti altri che brillano nel cielo. Infatti, si calcola che l'istessa proporzione che corre tra la Terra ed il Sole, esista tra il Sole e Sirio, la scintillante stella che in quest'epoca è visibile all'una del mattino radente l'orizzonte sud.

Le comunicazioni tra Venezia e Trieste. Riproduciamo dalla *Gazzetta di Venezia* il seguente articolo, che tratta di una questione alla quale deve interessarsi anche Udine, posta com'è fra le due città che cercano di avvicinarsi con più brevi e più rapide vie di comunicazione.

« Fu sempre per iniziativa di Trieste che le nostre comunicazioni con quella città vennero agevolate, se non talora addirittura istituite; lo vedemmo trattandosi per primo delle gite di piacere; fu Trieste che organizzò e istituì viaggi straordinari, come istituti gli ordinarî da un pezzo e anzitutto per ragioni commerciali.

Oggi i lavori della ferrovia: Monfalcone-Cervignano (ne parliamo già ai n. 278 e 290) sono quasi compiuti; anche il ponte sull'Isonzo sta per essere ultimato; Trieste pretende così le sue braccia verso la sorella; ma invero, che fece Venezia per corrispondere all'invito? Nulla, e chi sa quanto tempo dovrà passare prima che la brevissima via di congiungimento San Giorgio-Cervignano sia costruita. Eppure sarebbe quella fin d'ora la via preferita dal nostro commercio con Trieste, commercio che va tuttodì aumentando.

Togliamo alcuni dati dall'ultimo numero della *Rivista*, che riporta un brano della relazione del vice-console italiano di Trieste sul commercio di quella città nel 1892.

L'aumento riguarda principalmente i vini. Il trattato di commercio, fra l'Austria-Ungheria e l'Italia diminuì il dazio d'introduzione dei vini italiani da flor. 20 a 3,20 all'ett., e mentre nel 1891 si importarono a Trieste vini per quint. 25,400, nel 1892 se ne importarono per oltre 340,000, e per quanto si prevede, l'importazione ne sarà nel corrente anno ancora maggiore. Il prodotto vinicolo italiano, allontanato dalla Francia, ed attratto nell'Austria-Ungheria, troverebbe la più naturale via di uscita per la linea Cervignano-Monfalcone, la quale, più breve e più economica, lascierebbe inegabilmente all'espertatore un maggiore margine di guadagno.

Ma chi vi pensa neppure? Siamo fatti così. Il bene sempre non lo si vede, o se lo si vede, non si sa trovare l'energia necessaria a raggiungerlo.

E la dirottissima Venezia - Trieste? Altro grave problema; perché suppongas pure alla fine compiuta la linea San Giorgio-Cervignano, ma l'altra, Venezia-Portogruaro, costretta, com'è, per interessi locali, a sistema ridotto, continuerà ad essere buona via per i lenti convogli di merci o poi treni-turmacche di cui si è costretti tuttavia ad approfittare, ma non sarà mai strada possibile per la corsa di un treno diretto. Ora, quando si comincerà anche solo a pensare all'esecuzione delle necessarie modificazioni?

Noi vogliamo sperare che la febrile, costante operosità di Trieste, non tardi a trasfondersi nella nostra Venezia, per la istituzione tra le due città sorelle di una corrispondenza più frequente e più viva, quale è richiesta dalla reciprocità di interessi e dalla simiglianza di consuetudini.

I Segretari Comunali.

L'esito degli esami da Segretario comunale, fu quest'anno generalmente cattivo. Appena la metà dei presentativi (1800), fu dichiarata idonea. In talune Provincie il risultato fu addirittura sconfortante. A Ferrara tutti rimossi, a Treviso rimandati 20 su 24, a Torino 89 su 118, a Milano 16 su 23, a Lucca 6 su 9, a Roma 28 su 58, ecc.

La causa? Eccessivo rigore, o insufficienza dei candidati?

Se rigore vi fu, è certo però che la causa maggiore sta nella poca preparazione degli aspiranti, che i ben preparati furono promossi ovunque senza eccezioni.

Infatti i provenienti dalla Scuola Italiana di Anno, che hanno fatto un corso normale di preparazione per corrispondenza, furono dovunque promossi perché preparati. Tutti promossi a Roma e Lucca, 6 su 7 ad Alessandria, ecc.

In Piemonte, dove il rigore pare sia stato maggiore e maggiore il numero dei candidati di questa Scuola furono ammessi il 75 per 100; degli altri appena 45, cioè 55 su 74 di quelli o 138 su 302 di questi. La superiorità è evidente.

Ma non tutto il male viene per nuocere. La lezione servirà di norma per una migliore preparazione per l'anno venturo: i Comuni hanno assoluto bisogno di Segretari veramente istruiti e capaci.

Un bel cassetto per gli spezzati. Fortunatamente si annuncia che fra qualche giorno si metteranno in circolazione i famosi biglietti da una lira, e diciamo fortunatamente perché anche a Udine la faccenda è diventata grave, e si farebbe proprio gravissima. Ieri, per esempio, siamo stati testi-

moni di uno dei tanti cassetti, da un lato esilaranti, prodotti dalla mancanza non solo di spezzati d'argento ma anche di biglietti da 10 e 5 lire.

Un gruppo di donne che avevano lavorato per un sarto erano state pagate in complesso con un biglietto da lire cento; che si sbrigliassero esse dal fare la ripartizione delle quote spettanti ad ognuna. Ma sì, dove potevano cambiare il biglietto?

«Le vedemmo girare da un negoziante all'altro, stanche, affrante, avvilito, e le poterono ricevere, sempre la stessa risposta: «accompagnala talvolta da troniche apostrofi: un no bello e tondo.

Ancora sigari e Grimaldi»

e «Dama». Riceviamo la seguente, e la pubblichiamo ondundi a chi la scrive nell'ammirare l'ordine, la regolarità, la solarità, la diligenza, la sapienza, ecc., che, a giudicare anche da questo fatto, devono regnare nelle faccende dell'amministrazione dei tabacchi.

Egregio Cronista! — Mi prechio il gusto d'insistere nel reclamo ch'abbiamo mandata circa vent'anni fa sulla mancanza dei nuovi sigari *Grimaldi* e *Dama*, che ancora a Udine e Provincia non sono stati posti in vendita.

Mi è venuta proprio una voglia dalla quale non so difendermi, di assaggiare quei benedetti sigari, e dai nostri tabacchi ancora non si trovano, mentre nelle vicine provincie del Veneto sono in vendita da mesi e mesi, come mi dice un mio amico veneziano ghottissimo dei *Dama*, ch'egli trova eccellenti.

Siamo noi figli dell'«era», da marciare questa *distinzione*, in confronto delle altre provincie!...

Oppure quei signori dell'amministrazione dei tabacchi hanno permutata la testa, o non l'hanno mai avuta, e non sanno che esiste in Italia anche una città di Udine e una provincia del Friuli, e che anche qui vi sono rivenditori di private, e anche qui si fuma, e si pagano i sigari, come nelle altre città e provincie, ecc. ecc.

Perdoni la noia, Egregio Cronista, e la riverisco distintamente.

Un fumatore.

Processo finito. Ci contano che nel processo svoltosi, come i lettori certo ricorderanno, qualche mese fa avanti il nostro Tribunale in confronto dei signori conte Odorico d'Altimis, cav. Giro Salvioni e Di Siffardolo conte Ottone, su querela per diffamazione del signor avv. G. A. Co. cav. Ronchi, in seguito alla pubblicazione di un opuscolo intitolato « Beni comunali in Altimis », processo attualmente pendente avanti la r. Corte d'Appello, il querelante signor conte Ronchi, in seguito a soddisfacenti spiegazioni avute dai signori suddetti, ha receduto dalla querela in confronto degli stessi sporti, e così la vertenza rimase sopita.

Fotografo che si fa onore.

Ci viene comunicato: L'arte, per l'artista appassionato, non ha che un solo ideale: quello di vederla raggiungere l'apice della perfezione; ma per ottenere ciò conviene seguirlo pazientemente e costantemente, non lasciandosi abbattere se qualche ostacolo ne attraversa la via, ma bensì attingere da questo novello ardore onde arrivare all'agognata meta.

Un artista che segue questa teoria pratica è il signor Giacomo Rovera, il quale ama l'arte sua al punto di formarsene un culto. Ebbi l'occasione di visitare il suo studio fotografico situato in via Daniele Manin, e ne rimasi pienamente soddisfatto nell'osservare quanto aviluppato sappia dare a quell'arte il bravo artista. Ciò che colpì anche maggiormente la mia ammirazione, furono vari ritratti, ingrandimento, lavorati a carboncino e lapis, con una maestria veramente encomiabile.

Con questo sistema egli sa ottenere da piccole fotografie, siano pure delle più piccole, dei ritratti, grandezza naturale, nei quali oltre alla perfetta rassomiglianza, va unito un mirabile affetto. Io credo non ci sia miglior ricordo per una famiglia che il possedere un ritratto che rappresenti fedelmente le sembianze di un parente estinto o lontano, specialmente quando il ritratto, ce lo presenta in grandezza naturale, dove la verità risalta maggiormente all'occhio che ne accarezza l'immagine.

La modicità del prezzo che il fotografo signor Giacomo Rovera pone a questi suoi lavori, veramente artistici, cioè lire 12, fa sì che ogni ceto di persone possono procurarsi dei ritratti che, pur essendo di caro ricordo, servono altresì ad adornare ed abbellire qualsiasi stanza o salotto.

Un bravo di cuore al signor Rovera.

Un cultore dell'arte.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Trenka Antonietta. Muzollai Giorgio lire 1.

La Cooperativa Incendi, società nazionale, si è costituita allo scopo di esercitare le assicurazioni contro l'incendio nell'esclusivo interesse degli assicurati, ripartendo fra essi gli utili che gli altri istituti riservano al limitato numero dei loro azionisti; di risparmiare le rilevanti spese cui sono soggette le altre Compagnie per provvigioni e per loro modo speciale di organizzazioni, spese che sono sempre sostanziali dagli assicurati; di sottrarre gli assicurati alla necessità di subire i patti in uso presso molte Società e secondo i quali tutti i diritti sono dell'assicuratore e tutti i doveri dell'assicurato.

La garanzia che offre la Cooperativa Incendi è pari a quella che offrono i più antichi e solidi istituti di assicurazione, stante il cospicuo suo capitale, la rilevante riserva, ed il concorso di numerosi e potenti riassicuratori.

La Cooperativa Incendi è compresa tra le Società benévole delle Casse di risparmio di Milano e di Bologna, e del nuovo Istituto italiano di credito fondiario, la ditta tra i suoi assicurati il Municipio di Milano per lire 4.845.000, e quasi tutti i commercianti ed industriali serici dell'Italia.

Rappresentante in Udine, signor Ugo Fama, piazza Vittorio Emanuele (riva Castello, n. 1).

Teatro Minerva. Sabato 28 e dopopoi 29 corr. si daranno in questo teatro due straordinarie rappresentazioni della «Compagnia internazionale di varietà ed originalità» diretta dal cav. Fourrier. Per la prima volta in Udine si produrrà la fantastica troupe elettrica musicale The Fredys: due signori, una signora ed un cane.

Un antico assurdo. Da molti si ritiene che la tosse non debba essere annoverata come una delle tante malattie che possono troncane la nostra esistenza. Tantochè bene spesso ci accade sentire anche da persone instruite, come è venuta se ne andrà. — Se si desse luogo alla riflessione, se si indagasse qual'è la causa della tosse, certo che si avrebbe orrore di un grande indifferentismo per la nostra fragile vita. Difatti la tosse è l'effetto d'una infiammazione, od almeno d'una irritazione ai bronchi: per cui in sé è già una malattia d'un organo del più delicato, e può dare origine allo alterato meccanismo della respirazione, in cui si obbligano tutti i muscoli inservienti a tale funzione, ad una forza decupla del suo stato ordinario, e spesso può accadere che non tutti sostengano un tale impeto per una speciale indisposizione. Da ciò potrebbe conseguire la comparsa di varie malattie; la rottura dello stesso diaframma, l'emottisi, l'ematemasi e la sordità. Le sole pastiglie di more del dott. Chimico Mazzolini di Roma, unica pastiglia che non contenga oppiati, sono il vero rimedio razionale, perchè combattono la tosse, attaccano il male ed i suoi crisi effettive nella loro causa prossima (infiammazione) Costano L. 1 la scatola.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Camessatti — Venezia farmacia Botner alla croce di Malta, farmacia Reale Zampironi — Belluno farmacia Forcellini — Trieste farmacia Prendini, farmacia Peroniti.

D'affittarsi fuori porta Gemona n. 7, due piccoli appartamenti interni. Rivolgersi ivi stesso al Conduttore del vicino Caffè.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto dei dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Libri scrivere ad un filo, pagina 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata. Cent. 3

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata. Cent. 5

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata. Cent. 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Bar. rid., Alti. m., and Temperature. Shows data for 24.10.1893.

Quando tornerà Giolitti a Roma e su che il Governo chiederà un voto

Roma 24 - Giolitti tornerà a Roma alla fine della settimana, e allora saranno ripresi i Consigli dei ministri.

Regna il più perfetto accordo fra i membri del Gabinetto e non hanno perciò fondamento le voci che corrono sui giornali intorno a possibili e concertati rimpasti.

Il Governo è risoluto a provocare un voto appena aperta la Camera, e il voto sarebbe chiesto sul rinvio di tutte le interpellanze.

Sulla buona via Roma 24 - L'onorevole Lacava fece uffizi presso il guardasigilli Armò per sollecitare gli studi relativi alle modificazioni del Codice Civile negli articoli che si riferiscono ai contratti agrari, per migliorare le condizioni degli agricoltori in Sicilia.

Una dimostrazione pacifica dell'Italia Vienna 24 - Consta che il Governo italiano ha intenzione di fare, nella primavera prossima, una dimostrazione pacifica, mandando la flotta a restituire la visita a tutte le potenze che inviarono le proprie navi alle feste di Genova.

BIBLIOTECA

L'Omodei-Zorini di Milano ai suoi primi lavori, che gli han già acquistato un bel posto tra gli editori italiani, aggiungendo fra poco alcune nuovissime pubblicazioni destinate certo ad accattivarsi l'attenzione della critica e del pubblico e a segnare un'erma profonda nel campo letterario.

Primo tra queste verrà alla luce un nuovo romanzo del giovane letterato E. A. Butti, che già si è fatto conoscere in Italia ed all'estero specialmente con L'Automa, libro che suscitò dovunque vive discussioni e larga simpatia.

Insieme a questo romanzo del Butti, lo stesso editore pubblicherà un romanzo di un autore nuovo, Ugo Ojetti di Roma, dal titolo Senza Dio. Anche di questo ci vien detto molto bene; e veramente il nome dell'autore, già noto come poeta e novelliere e critico d'arte, ci assicura nelle nostre speranze. Il titolo è significativo quant'altri mai: lascia immaginare una lotta di coscienza, la trattazione di quell'eterno tema, che ha commosso l'umanità di ogni tempo.

Per ultimo, l'editore ci offre quattro commedie, d'autori che non hanno bisogno della nostra raccomandazione per essere bene accolti dal pubblico dei lettori, come lo furono già dal pubblico dei teatri. Esse sono L'Amico, All'Alba e L'Innamorata di Marco Praga ed Il Vortice di E. A. Butti. Chi è al corrente del movimento scenico in Italia, conoscerà certo i trionfi riportati da questi buoni lavori; saprà come essi si tolgano affatto dalla vecchia forma convenzionale e tendano invece a quel rinnovamento del teatro, che da poco tempo si è iniziato tra noi e del quale i due nostri giovani autori sono campioni valorosissimi.

Fin d'ora non possiamo che raccomandare ai nostri lettori d'interessarsi di questa importanti novità, certi che troveranno in essi oltre al valore letterario delle diverse opere quell'eleganza d'edizione e quella aristocratica semplicità che distinguono le pubblicazioni di questo editore.

Corriere commerciale Sete. Milano, 24 ottobre.

Con un numero piuttosto maggiore di richieste, il mercato odierno riesci un po' più interessante del solito. Le transazioni non furono numerose ma i compratori hanno dato prova una volta di più che sanno pagare, fino alla concorrenza delle pretese, le robe che assolutamente loro occorrono.

Un aumento di domande si è anche sviluppato nelle trame chinesi, nel qual articolo furono oggi ultimati diversi affari.

Tutto l'assieme dinota un lento ma progressivo sviluppo nel bisogno della fabbrica, la quale cosa è la nota saliente della giornata. (Il Sole)

REGNO D'ITALIA Grande Lotteria Italiana PRIVILEGIATA

GRANDE PREMIO di lire 200,000 lire

OTTOMILATRECENTOQUATTRO da lire 10.000-5000-1000-750-500, ecc.

I lotti speciali di Cento numeri hanno vincolata garanzia e possono conseguire per circa un milione ed ogni numero concorre a tutti i premi di lire 200,000, 10,000 - 5000 - 1000, ecc. come su, in specificato.

31 dicembre corr. anno In Genova, alla presenza del pubblico e dell'intervento delle Autorità governative e municipali assistite da r. notaio.

Ogni biglietto è accompagnato da un dono Ogni biglietto da 5 numeri riceve all'atto dell'acquisto: Un elegantissimo porta-biglietti in seta-nero a colori con nome. Un profumato - Sachet - in seta-nero con dipinto a mano per signora.

Nota importantissima: I doni sono spediti contemporaneamente ai biglietti.

La vendita dei biglietti è aperta presso la Banca di Emissione Fr. Casarato di F. GENOVA - Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

Antonio Angeli, gerente responsabile

UNICO GRANDE ASSORTIMENTO DI CORONE MORTUARIE da Lire 2 - a Lire 90

EMANUELE HOCHE Mercatovecchio

Per corone oltre il prezzo di Lire 20, spedizione franca di porto in qualunque sito della Provincia di Udine.

Collegio Convitto Ungarelli Bologna - Via S. Vitale n. 56 - Bologna

Questo collegio, che oltre nel suo 34.° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione, e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilanti, amorevoli, affinché colla disciplina prodigiosa anche il profitto degli studi.

Dottrina mita, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa, impartita da dotto e pio sacerdote ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, ginnastica e scherma a richiesta delle famiglie.

Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione. Prof. Cav. D. Luigi Ungarelli Direttore Didattico

CARTE DA TAPPEZZERIA

Premiati Stabilimenti del Fibreno Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gasparis in Mercatovecchio.

Presso la ditta medesima trovavasi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevevano le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

PER TOSSI E GATTARI USATE CON SICURTÀ la Lichenina al catrame Valente DI GRANITO SAPORE QUANTO L'AMERETTO VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Collegio Convitto Paterno UDINE

La direzione avverte che il Convitto si riapri col 15 agosto u. s. per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione prezzo le locali scuole Tecniche o Ginnasiali. Iscrizioni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle ore 2 alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi.

BOLLETTINO DELLA BORSA

Table with columns for dates (16 ott. to 25 ott.) and various market indicators like interest rates, exchange rates, and commodity prices.

C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p. Prezzi di piazza

Advertisement for BOCLETTE PROFUMI ORIENTALI featuring an image of a perfume bottle and text describing the products and their quality.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte).

STABILIMENTO VINI DA LUSO E DA PASTO

Nuovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO** col fusto in legno e col rubinetto Brevettato in Italia e all'Estero per i vini **Vini, Olli e Liquori**, le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

**PIGIATRICE-SGRANATRICE BECCARO**

la più utile tra le macchine enologiche, Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria Ungheria. Dietro invito di sempre, b'glio da visita si spedisce gratis il catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito in Roma presso la Ditta Alfredo Sestini, Via Capov, 369.



## IL RE DEI PURGANTI

Questo nome di Re dei Purganti dato all'OLIO DI RICINO, privo dell'irritante EMEFINA, è incontestabilmente dovuto a quello prodotto dalla benemerita Fabbrica G. Schmidt di Legnago.

Potente per effetto purgativo, detergente e non irritante, purissimo, bibbo, leggero, facile a prendersi, non disgustoso al palato, l'OLIO DI RICINO SPECIALE ITALIANO evita ogni dolore di ventre e viene tolto senza eccezione di altri purganti.

Usasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per adulti ed un'oncia può servire per due dosi.

Vendita al pubblico in fiaschi e mezzi fiaschi.

Deposito in tutte le buone farmacie d'Italia e dell'estero.

In Udine presso la Farmacia Com. F. e Fabris A. per dettaglio.

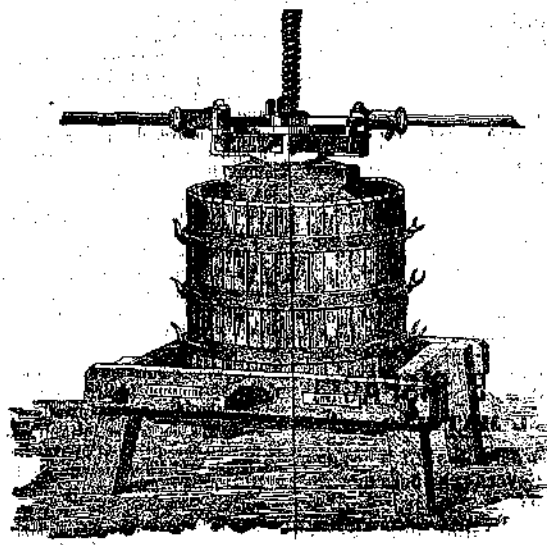
**INDUSTRIA PAESANA**  
Premiate Fonderie - Officine meccaniche - **BASTANZETTI** - Udine - Anzeo  
Fornitrici della Colonia Eritrea  
**PIREALE DI UDINE**

## TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, Battuto al maglio.

Impossibile concorrenza



Solida garanzia

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bartolomeo, è sempre fornito di Torchi asbritti, a leva semplice, multipli, con base di legno, o ghisa in tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza.

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito Pigiatal per uve e Macchine agricole-industriali per ogni uso.

Uchi ferro ghisa per acquedotti.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona



BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti dal

**FERRO-CHINA-BISLERI**

bibita gradevolissima e dissotante all'acqua di Nocera Umbra, Selz e Soda. Indispensabile appena usiti dal bagno e prima della reazione.

Ecceita l'appetito es preso prima dei pasti, all'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

## AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi

UDINE - VIA DANIELE MANIN N. 7 - UDINE

Giovane d'anni 22 cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo.

Giovane trentenne cerca occuparsi come scrivano presso ufficio avvocato o notaio; miti pretese.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Trovanti disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Casiggi, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenza.

Cedendosi una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

Villeggiature in amena posizioni con cortile, giardino, scuderie e rimesse a prezzi da convenirsi.

Cercasi un farmacista che sia laureato per condurre una farmacia in provincia; Buone offerte.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

D'affittarsi per uso caffè, locali in un bellissimo paese di commercio nell'Illirico. Prezzi da convenirsi.

D'affittarsi camera ammobiliata in tutti i punti della città; prezzi da convenirsi.

Impiegati vari procurarsi sotto o-vunque.

Cercasi ragazza praticante per negozio chippaglie.

Cercasi operaio che sappia lavorare a torchio pisate d'ottone ed argenterie.

Per incontrare le migliori occasioni di vendere o provvedersi con sicurezza e valide garanzie, di qualunque genere di fiammenti, sellerie,

## CAVALLI o CARROZZE

domandare l'elenco programma al **Tattersall Italiano**, Milano, unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo. **Contratti per corrispondenza - Formiche - Informazioni - Scuola d'equitazione - Volaggi.**

## ARTICOLI per SCUDERIA

Grande vicentino di qualità sorprendente per audacia e conservare le pelli alla vettura, fiammenti, scarpe, ecc. ecc. alla scatola L. 2, franco a domicilio nel Regno.

Unguento miracoloso per guarire le crepaccio ai pastocchi dei cavalli; al vaso L. 4, franco a domicilio nel Regno.

Elezante e aperta di lana inglese servibile per crepaccio e guanti, scatola od in viaggio, per L. 8 franca a domicilio in tutto il Regno.

Condor, sapone antisettico, il migliore, il più pratico ed economico per scuderie, per i cani e per tutti gli animali. Scatola con sei pezzi, L. 3 - con dodici pezzi L. 5 franco a domicilio in tutto il Regno.

Wonderful, fluido, vero rifratore delle spalle, delle mani e delle gambe piegate, dei cavalli e di quelle che hanno tendenza a piegarsi; L. 4.50 la bottiglia, randa a domicilio nel Regno.

Pavali per corazzia, elegantissimi, solidi e pratici, in metallo bianco o giallo a richiesta, L. 10 al paio, franchi a domicilio nel Regno.

Suavissimi per mantenere caldi ed acciuffi i piedi nel guidare e durante la lavatura delle vetture. Al paio L. 8, franchi a domicilio nel Regno.

Inviare cartolina vaglia al **TATTERSALL** Milano.

14 medaglie alle primarie Esposizioni

## EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri pilverie dell'

**STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle migliori farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guanti.

Diret. della L. M. I. Frasi di Italia

## EXOELSIOR

### CANDELE da TAVOLA

in CERA di MASSAUA

Un centesimo e 1/8 di consumo all'ora.

Luce tranquilla e brillante

**270 ore di luce** corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5

**500 ore di luce** corrispondono a 50 candele in elegante cassa da L. 8.50

**DURATA GARANTITA**

Spediteci franco a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento

**Todeschini & Boschetti**  
di VERONA.

## NUOVI Modelli di Calligrafia

PER LE CINQUE CLASSI ELEMENTARI

compilati sulle tracce dei viventi PROGRAMMI GOVERNATIVI dal distinto e tanto noto calligrafo

**Prof. TOMMASOLI FILIPPO**

Elogiati e raccomandati dal Ministero della P. Istruz.

La loro eleganza, la forma graziosa, il metodo facile e graduato ed il loro altissimo prezzo li fanno giudicare da molti e competenti Autorità Scolastiche quali i migliori fino ad ora pubblicati.

**PREZZI**

Modello per la I.ª Classe cont. 15	Modello per la IV.ª classe cont. 20
II.ª " " " 18	V.ª " " " 20
III.ª " " " 20	

Inviando Cartolina Vaglia di cont. 70 si spediscono per saggio i 5 modelli dalla ditta editrice G. Franchini, Verona.